

Venerdì 30 Ottobre 2009 PROVINCIA Pagina 27

POLPENAZZE. Risolto l'enigma dello spostamento di 258 piante: in località Picedo sorgerà un hotel del benessere

Gli ulivi si fanno da parte Largo ad un nuovo albergo

Capitali austriaci per novantasei camere, centro wellness interrato e tre piscine Gli alberi saranno ripiantati e produrranno olio da vendere nella struttura

Un albergo da 4 o 5 stelle è il motivo dell'espianto e del trasferimento provvisorio di 258 ulivi, che a Polpenazze sul Garda ha allarmato l'associazione Scordium.

Per l'hotel della Wellness Immobiliare Srl deve ancora partire lo sportello unico, ma lo spostamento degli alberi è comunque stato ritenuto necessario per la sistemazione degli argini dell'uliveto. Le piante saranno poi

riposizionate nell'ambito della futura struttura di Picedo: un albergo da 96 camere, centro benessere con piscina interna, ristorante, un edificio destinato all'esposizione di prodotti locali e dell'olio degli stessi ulivi della proprietà, tre piscine esterne e tre abitazioni per i lavoratori. La volumetria fuori terra sarà di 23mila e 500 mc per una superficie di 4200 mq, i restanti 35mila mq, oltre alle strade di accesso, saranno per la macchia gardesana e il parco. Circa una ventina i milioni di euro investiti. Permessi permettendo, bisognerà aspettare minimo un anno per l'inizio dei lavori.

Quanto al disboscamento degli ulivi - che occupano un'area di 40mila mq - ha creato preoccupazione: l'intero paese è vincolato paesaggisticamente. Nei giorni scorsi era stata pubblicata la segnalazione di Scordium con la foto dell'uliveto in smantellamento e l'interrogativo: «Cosa c'è dietro questo scempio ambientale?». L'operazione-piante non è definitiva ed è autorizzata dalla Camera di Commercio di Brescia con la supervisione del settore agricoltura della Provincia: è il primo passo per la beauty farm della immobiliare austriaca - con sede legale nel Veneziano, rappresentata da Wilfried Holleis -; ma serve lo sportello unico per le attività produttive perché l'area prima di proprietà dell'azienda Bottarelli è a destinazione agricola. L'ITER. La domanda per lo spostamento inizialmente di 120 ulivi è dell'aprile 2003, l'autorizzazione dello scorso luglio mentre viene presentata la domanda per costruire. Il 19 ottobre la società fa domanda al Comune per lo sportello unico, due giorni dopo chiede la variante per sanare lo spostamento degli ulivi: ora 258 non più solo 120. Il 24 il sindaco Giuseppe Turrina in una lettera evidenzia a Camera di Commercio, Assessorato provinciale all'Agricoltura e Corpo Forestale di Salò - gli enti che devono dare l'autorizzazione - i vantaggi che riceverebbe Polpenazze dalla struttura.

Le piante «raddoppiate» sono intanto oggetto di discussione in questi giorni e gli austriaci dalla loro hanno la favorevole consulenza dell'agronomo Maurizio Bertoldo, del 23 ottobre: per lui «gli espianti sono stati eseguiti secondo la normale e buona tecnica agronomica utile alla sopravvivenza delle piante» - la moria non dovrebbe superare l'1-3 per cento. Quelli che non attecchiranno saranno sostituiti e la ditta ne poserà altri 200.



Foto:

